

La vita è SFIDA... AFFRONTALA
La vita è DOVERE... COMPILO
La vita è GIOCO... GIOCALA
La vita è RICCHEZZA... CONSERVALA
La vita è AMORE... GODINE
La vita è MISTERO... SCOPRILO
La vita è TRISTEZZA... SUPERALA
La vita è un INNO... CANTALO
La vita è una LOTTA... ACCETTALA
La vita è FELICITA'... MERITALA
La vita è la VITA ... DIFENDILA



VOI SIETE DI DIO

Appunti

ADORARE E'

Adorare è una parola che dobbiamo usare per **Uno solo**: Dio!
Perché adorare vuol dire porre Dio al di sopra di tutto.

L'adorazione esprime lo *stupore* assoluto:
<<Tu esisti! Tu hai fatto sorgere la vita!
Tu guidi i nostri passi verso un futuro!>>.

L'adorazione esprime il *ringraziamento* assoluto:
<<Il tuo amore non richiede compensi e non finisce.
Quale gioia!>>.

L'adorazione esprime l'*umiltà* assoluta:
né paura, né terrore! Ma la coscienza di ricevere tutto
da Colui che è Dono totale senza riserve e senza privilegi.

L'adorazione esprime *fiducia* assoluta:
<<A Te affidiamo la nostra esistenza. Con ardore e lucidità.
Nonostante tutte le tempeste che possono turbarci.
Solo Tu ci fai passare all'altra sponda>>.

L'adorazione esprime l'assoluto e quotidiano *riconoscimento*
davanti a Colui che è unico
e dal quale gli uomini tutti ricevono la loro *umanità*!

SALMO 27

Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura?
Il Signore è difesa della mia vita, di chi avrò timore?

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia,
anche allora ho fiducia.

Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,
mi solleva sulla rupe.

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore:
“Cercate il suo volto”;
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.
Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino...

Sono certo di contemplare
la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.



*Per i miei benefattori pregherò loro le più larghe
ricompense.*

*All'amatissimo Vescovo rinnovo la mia filiale
riconoscenza e obbedienza. Mi consola il pensiero d'averlo
mai disobbedito e d'averlo fatto anche con mio danno
materiale, ma ho fiducia d'aver acquistato qualche modesto
vantaggio spirituale.*

*Mando l'ultima benedizione agli ospiti di Casa
Famiglia, che furono l'oggetto del mio amore in Gesù Cristo.*

*Poverissimo non ho nulla da disporre: come è bello
morire così! I miei libri, i miei abiti ai Sacerdoti delle nostre
case.*

*Proibisco funerali solenni, modesto come quello delle
mie care Suore defunte; proibisco qualunque discorso; la
epigrafe sulla porta della mia Chiesa sia questa:*

*La misericordia di Dio. Abbracci ne'suoi gaudi l'anima del
Sacerdote Francesco Spinelli che negli infelici ravvisò Gesù
Cristo, nei nemici i cari, di speciale amore.*

*Nell'anniversario della mia morte desidero un modesto
ricordo.*

fto Sao. Francesco

Spinelli

Lenno, 9 maggio 1910

LA VITA *(Madre Teresa di Calcutta)*

La vita è OPPORTUNITA'... COGLILA
La vita è BELLEZZA... AMMIRALA
La vita è SOGNO... VIVILO

Quindi nessuno ponga la sua gloria negli uomini, perché tutto è vostro: Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro!
Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.

DAL TESTAMENTO SPIRITUALE DI DON FRANCESCO SPINELLI

S.L.G.S. Mia ultima volontà

Sano di mente, nel pieno possesso della mia coscienza, tutta di mio pugno dichiaro la mia ultima volontà:

Sacerdote della Chiesa Romana, nella quale nacqui, e nella quale intendo morire nelle braccia di questa Maestra e Madre dolcissima colla più umile e profonda riconoscenza e gratitudine.

Spero che la Divina Misericordia mi conforterà negli ultimi momenti coi balsami del perdono e della grazia e coi SS. Sacramenti.

Alle mie suore, chiedo sinceramente scusa delle mancanze ai miei doveri verso di esse e dei mali esempi loro dati con i miei difetti.

Le ringrazio per il loro compatimento nei miei confronti e dei benefizi usatemi specialmente nelle mie frequenti e gravi infermità.

Ringrazio anche i Sacerdoti che mi hanno con entusiasmo e impegno coadiuvato.

Dichiaro di amare tutti e di non avere il minimo rancore con alcuno, e a quelli che volontariamente o non hanno concorso a recarmi dispiaceri e danni, prego Dio che renda loro altrettanto di bene e più di quello che mi hanno fatto di male.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (43,1-7)

Ora così dice il Signore che ti ha creato, o Giacobbe, che ti ha plasmato, o Israele:
«Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.

Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me. (Gv 12,32)

Se dovrai attraversare le acque, sarò con te, i fiumi non ti sommergeranno; se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai, la fiamma non ti potrà bruciare; poiché io sono il Signore tuo Dio, il Santo di Israele, il tuo salvatore.

«Coraggio, sono io, non abbiate paura». (Mt 13,27)

Io do l'Egitto come prezzo per il tuo riscatto, l'Etiopia e Seba al tuo posto. Perché tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo, do uomini al tuo posto e nazioni in cambio della tua vita.

Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». (Mc 10,45)

Non temere, perché io sono con te; dall'oriente farò venire la tua stirpe, dall'occidente io ti radunerò.

Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. (Lc 13,29)

Dirò al settentrione: Restituisci, e al mezzogiorno: Non trattenere;

fa' tornare i miei figli da lontano
e le mie figlie dall'estremità della terra,
quelli che portano il mio nome
e che per la mia gloria ho creato
e formato e anche compiuto».

Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. (Gv 17,6)



DALLA PRIMA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI CORINZI (3,5-23)

Ma che cosa è mai Apollo? Cosa è Paolo? Ministri attraverso i quali siete venuti alla fede e ciascuno secondo che il Signore gli ha concesso. Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma è Dio che ha fatto crescere. Ora né chi pianta, né chi irriga è qualche cosa, ma Dio che fa crescere. Non c'è differenza tra chi pianta e chi irriga, ma ciascuno riceverà la sua mercede secondo il proprio lavoro.

Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio.

Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un sapiente architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento come costruisce.

Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo.



E se, sopra questo fondamento, si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ciascuno sarà ben visibile: la farà

conoscere quel giorno che si manifesterà col fuoco, e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno.

Se l'opera che uno costruì sul fondamento resisterà, costui ne riceverà una ricompensa; ma se l'opera finirà bruciata, sarà punito: tuttavia egli si salverà, però come attraverso il fuoco.

Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui.

Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente; perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio.

Sta scritto infatti:

Egli prende i sapienti per mezzo della loro astuzia.

E ancora: Il Signore sa che i disegni dei sapienti sono vani.